

III Pasqua - B e davanti a me uno spregevole querulo vigliacco?

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Dio onnipotente ed eterno,

noi facciamo oggi memoria di **Dietrich Bonhoeffer**,

testimone di Cristo tra i suoi fratelli:

egli ha ricercato la libertà nella disciplina,

la presenza divina nell'azione,

la testimonianza evangelica nel sacrificio fino alla morte:

concedi anche a noi di saper lottare con coraggio

a causa della giustizia,

e di riconoscere sempre il primato della tua volontà.

Per Cristo nostro Signore. Amen. Monastero di Bose

lettore 1:

Chiunque io sia, tu mi conosci, tu io sono, o Dio!

Dietrich Bonhoeffer

I Antifona: Obbediente al Padre nella sua passione, Cristo è divenuto salvezza per ogni uomo che lo segue, alleluia.

Cantico: Fil 2, 6-11

lettore 3:

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *

non considerò un tesoro geloso

la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †

assumendo la condizione di servo *

e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †

facendosi obbediente fino alla morte *

e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *

e gli ha dato il nome

che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †

nei cieli, sulla terra *

e sotto terra;

e ogni lingua proclami

che Gesù Cristo è il Signore, *

a gloria di Dio Padre. **Gloria... I ant.**

lettore 2:

Chi sono? Spesso mi dice questo o quello

che dalla cella in cui sono tenuto esco disteso,

lieto e risoluto com'esce

un Signor dal suo castello.

Chi sono? Spesso mi dicono

che parlo a chi mi sorveglia

con libertà, affabilità e chiarezza

come spettasse a me di comandare.

Chi sono? Anche mi dicono

che sopporto i giorni infelici

imperturbabile, sorridente e fiero

come chi è avvezzo alla vittoria.

lettore 3:

Sono io veramente ciò che gli altri dicono di me?

O sono soltanto ciò che io stesso conosco di me?

Inquieto, pieno di nostalgia, malato come uccello in gabbia,

bramoso di aria come mi strangolassero alla gola,

affamato di colori, di fiori, di voci d'uccelli,

assetato di buone parole, di umana compagnia

tremante di collera davanti all'arbitrio e all'offesa più

meschina,

agitato per l'attesa di grandi cose,

preoccupato e impotente per gli amici infinitamente lontani,

stanco e vuoto nel pregare, nel pensare, nel creare,

spossato e pronto a prendere congedo da ogni cosa?

lettore 2:

Chi sono?

Questo sono o sono quello?

Sono oggi uno, domani un altro?

Sono io l'un l'altro insieme?

Davanti agli uomini un simulatore

II Antifona: Risplenda su di noi la luce del Tuo volto.

Salmo: dal salmo 4

lettore 1 e coro:

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!

Nell'angoscia mi hai dato sollievo;

pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;

il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,

se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

In pace mi corico e subito mi addormento,

perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

Gloria... II ant.

I lettura: *Dagli Atti degli Apostoli* At 3,13-15.17-19

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete

rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni.

Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Il lettura: *Dalla I lettera di Giovanni* 1Gv 2,1-5a

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Dal vangelo secondo Luca Lc 24,35-48

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete

testimoni».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione, piangono per aiuto, chiedono felicità e pane, salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte. Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.

Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione, lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane, lo vedono consunto da peccati, debolezza e morte:

I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza.

Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione, sazia il corpo e l'anima del suo pane, muore in croce per i cristiani e pagani e a questi e a quelli perdona.

Dietrich Bonhoeffer

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua invocazione....

lettore 1:

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato: **Padre nostro...**

tutti:

Signore, mio Dio, io ti ringrazio che hai portato a termine questo giorno; io ti ringrazio che hai dato riposo al corpo e all'anima.

La tua mano era su di me e mi hai protetto e difeso.

Perdona tutti i momenti di poca fede e tutte le ingiustizie di questo giorno e aiutami a perdonare a tutti coloro che sono stati ingiusti con me.

Fammi dormire in pace sotto la tua protezione

e preservami dalle insidie delle tenebre.

Ti affido i miei cari,

ti affido questa casa,

ti affido il mio corpo e la mia anima.

Dio, sia lodato il tuo santo nome

Dietrich Bonhoeffer

Amen Amen Amen